



**IL CIOTTOLO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. – O.N.L.U.S.**

*Sede legale in Sorbolo (PR), fraz. Casaltone, str. del Canale n°76 tel. 0521694050 Fax 0521406979  
Reg. Imprese PR77566/1997 P.IVA: IT 01967610344 R.E.A. PR n°199781  
Iscrizione Albo Società Cooperative n. A121802  
e.mail: [ufficio@ilciottolo.it](mailto:ufficio@ilciottolo.it) [www.ilciottolo.it](http://www.ilciottolo.it)*

## **INCONTRO DI AUTO FORMAZIONE KUMINDA 2010: DIRITTO AL CIBO E AGRICOLTURA bozza di sintesi dell'intervento di Chiara Fornari – Hassan Bassi – Giovanni Codeluppi**

**CHIARA:** “prospettive locali per un'agricoltura sostenibile anche socialmente”

- Il Ciottolo nei suoi primi dieci anni di vita ha voluto realizzare un'attività **SOSTENIBILE** da vari punti di vista: ecologico (scelta della coltivazione biologica), economico (attività che desse reddito dignitoso a chi lavorava), di qualità del lavoro (rispetto dell'uomo, dimensione umana, ricchezza relazioni), e sociale (realizzare inserimenti lavorativi di persone svantaggiate);
- La sfida è stata persa sul fronte economico perchè i costi di produzione si sono rivelati **INSostenibili**. Il Ciottolo tiene viva la radice agricola attraverso la commercializzazione di prodotti bio e soprattutto attraverso i progetti educativi, oltre i progetti di educazione alimentare in varie scuole, realizzazione di orti presso scuole e carcere, e di un frutteto con varietà antiche presso la Riserva Naturale della Parma Morta con ragazzi adolescenti di Mezzani, aiutando i ragazzi a ragionare sul tema della biodiversità.
- 2010 è l'anno della **BIODIVERSITA'**= varietà della vita, delle specie vegetali ed animali sulla terra. La biodiversità è in pericolo a causa di agricoltura intensiva-industriale e OGM. La tutela della biodiv. non è solo un problema culturale (perdita tradizioni, identità dei territori) ma di sopravvivenza delle specie e dei generi stessi. La varietà delle specie permette alla natura, attraverso meccanismi evolutivi complessi, di assicurare sempre nuove specie e ambienti, quindi la sopravvivenza stessa dell'ambiente. Lo sforzo che si fa oggi è custodire le specie più in difficoltà perchè escluse dal mercato (agricoltori custodi).
- Le cooperative sociali come la nostra sono custodi di biodiversità umana perchè favoriscono la sopravvivenza di quelle persone normalmente a margine o escluse dal mercato del lavoro: disabili, “diversi”, tossici ecc... inserendole in un ambiente di lavoro che possa dare dignità ad ogni persona.

**HASSAN:** le coop sociali di tipo B toccano con mano le disuguaglianze a livello globale anche grazie alla forte presenza di rifugiati o semplicemente stranieri con le loro storie di migranti per necessità.

Sono diverse le coop sociali che hanno lavorato in agricoltura, sfruttando le caratteristiche terapeutiche di questa attività....

**CHIARA:** oggi l'agricoltura è stata costretta a trasformarsi in multifunzionale per poter sopravvivere, i coltivatori fanno di tutto oltre che coltivare (turismo, terapia, educazione, produzione di energia...), per le coop sociali è molto importante l'aspetto terapeutico dell'agricoltura. E' ormai provato l'effetto benefico del coltivare e dell'allevare animali, aiuto nel ritrovare propria dimensione e un equilibrio interno che è trasmesso direttamente dall'equilibrio della natura.

Esperienza molto interessante è quella delle Fattorie Sociali

**GIOVANNI:** titolare con la moglie della Fattoria Sociale Terra e Sole a Collecchio, conducono un podere in cui coltivano ortaggi con metodo biologico da oltre quindici anni e accolgono ragazzi con difficoltà con borse lavoro o percorsi ad hoc. Ora hanno 3 inserimenti.

Importanza della azienda agricola come luogo di accoglienza dei più poveri / disagiati ed espressione dell'attenzione del territorio nei loro confronti. Luogo di relazione.

Per loro è fondamentale la dimensione educativa (sono fattoria didattica) come speranza per il futuro, agire sui bimbi perchè gli adulti sembrano non capire più l'importanza di produrre e consumare **PULITO**.

Fatica a capire il senso della tutela di specie antiche, ci sono delle priorità nell'emergenza sociale ed ambientale: prima di tutto coltivare pulito e accogliere le persone più in difficoltà.